

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007
(Intesa Stato Regioni 23 Marzo 2005)**

Legge 138 del 2004 art. 2 bis

Regione Abruzzo – Assessorato alla Sanità

Screening citologico del cervicocarcinoma

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Titolo del progetto: *Screening citologico del cervicocarcinoma*

Referente: dott. Claudio Angeloni, Coordinatore Regionale –
claudio.angeloni@aslteramo.it claudio.angeloni5@libero.it
tel/fax. 085.8707456 cell 349.2602065

1. **Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento:** L'estensione del programma è effettiva, la convocazione raggiunge nell'arco di un triennio praticamente l'intera popolazione bersaglio: nel 2004 sono state convocate 104.775 donne, nel 2005 sono state invitate 87.398 donne ed eseguiti 50.054 PAPtest, nel 2007 risultano 116.735 convocazioni effettuate su un obiettivo di popolazione residente di 348.309 e eseguiti 58.078 PAPtest e screenate 55.745 donne. La copertura totale al 31.12.2007 è pari al 58,98%.
2. **Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni:** Il cronoprogramma, nella allegata versione aggiornata al 31.12.2007, documenta l'aderenza alla programmazione prevista, con il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo posti.
3. **Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni:** I tempi intercorrenti fra il prelievo e la refertazione non possono essere ulteriormente contratti per la peculiarità stessa del nostro Programma che gestisce un Progetto triennale di randomizzazione per PAPtest tradizionale ed in fase liquida, per il quale sono centralizzati trasporto, colorazione dei preparati e analisi preliminare con utilizzo di lettori automatizzati.
4. **Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano:** Il punto di maggiore criticità è la carenza di personale addetto ed il suo turnover che non permette di disporre con continuità delle necessarie figure professionali (assenze per gravidanza, pensionamento, trasferimento, malattia), spesso operanti in settori vitali per il progetto, come avviene per le ostetriche prelevatrici e addetti alla lettura dei preparati: le attuali normative introdotte per il controllo della spesa ed il patto di stabilità sottoscritto fra Regione Abruzzo e Governo aggravano ulteriormente l'attività di routine e rendono problematico il raggiungimento degli obiettivi programmati per la mancata sostituzione del personale addetto (anche se assente per pensionamento e/o trasferimento).

Per cercare di ovviare, almeno in parte, abbiamo incrementato l'utilizzo di nuove tecnologie, utili anche al fine di un costante controllo e miglioramento della qualità.

La iniziale non corrispondenza fra l'*anagrafica* fornita dai comuni e quella in uso alle ASL ha prodotto difficoltà gestionali (presenza nell'*anagrafica* di nominativi privi di indirizzo e un numero eccessivo di lettere ritornate al mittente, per indirizzi carenti o errati, ma anche per l'avvicinarsi di postini stagionali), che stiamo superando dopo un ampio lavoro di

verifica e confronto anche con la nuova anagrafica sanitaria regionale basata sul codice fiscale. La recente decisione di utilizzare un software su WEB, accessibile dallo stesso Portale Sanità della regione Abruzzo e dotato di una anagrafica unica periodicamente interfacciata con quella regionale ed utilizzabile anche da altri programmi di screening, ci doterà di un sistema più snello e funzionale, con maggior facilità nel trasferimento di dati e statistiche a referenti istituzionale o ad altri soggetti interessati (mmg): il sistema è attualmente in corso di sperimentazione e realizzazione, ne prevediamo il completamento entro il 2008 sull'intero territorio regionale.

Fra le criticità riscontrate a livello regionale va infine sottolineato l'aspetto *comunicazione* mirata per il coinvolgimento della popolazione immigrata con tutta una serie di interventi a livello locale (coinvolgimento degli organismi amministrativi, mediatori culturali, specifiche personalità). Fin dal 2004, le Linee Guida regionali evidenziavano la problematica: "La presenza sul territorio regionale di una rilevante quota di immigrati, in continuo aumento, pone un non trascurabile problema di prevenzione sanitaria sia per la popolazione locale residente (in conseguenza della effettiva promiscuità sessuale che ne deriva) sia per la popolazione immigrata alla quale, come afferma l'Assessorato Regionale alle Politiche sociali *si dovrà dare una risposta qualificata ai bisogni, puntando alla loro piena cittadinanza con parità di diritti e doveri*". Sono state pertanto studiate e programmate idonee modalità di approccio per una proposta preventiva che, tenendo conto della loro specificità, riesca a coinvolgere le donne immigrate.

Il programma di screening è attivo su tutto il territorio regionale: per rafforzare l'invito e l'adesione allo screening stiamo curando particolarmente l'aggiornamento continuo dei messaggi comunicativi, rendendoli sempre più efficaci ed aderenti alle sensibilità.

Abbiamo potuto riscontrare una ottima disponibilità nel coinvolgimento di canali TV regionali, anche con l'offerta di trasmissione gratuita di alcuni nostri messaggi. E' stata realizzata la campagna informativa per lo screening (presentata in anteprima a Roma il 12.12.2005 al 3° Seminario sulla Comunicazione dell'ONS ed a Pescara il 24.1.2006 in una conferenza stampa dell'Assessore alla Sanità della Regione Abruzzo): tre diversi spot televisivi (circa 1.000 spot in tutto l'Abruzzo su 7 diverse emittenti, nelle fasce orarie di maggior ascolto) e tre diverse impostazioni di foto slogan e grafica su materiale cartaceo (3.000 manifesti 100x70, 9.000 locandine 35x50, 12.000 adesivi 15x20) consegnato per l'affissione nei maggiori comuni e consegnati direttamente a 800 supermercati, 800 studi medici, 502 farmacie, 310 centri estetici e 91 istituti scolastici superiori.

In applicazione del Progetto Comunicazione ex legge 138, nel primo semestre del 2007 la Direzione Sanità della regione ha concepito un Progetto di informazione sanitaria in Tv, al quale abbiamo attivamente collaborato per la realizzazione e la successiva messa in onda di uno spazio informativo per la prevenzione oncologica, che ha raggiunto l'intero territorio abruzzese, su emittenti private e nelle fasce di maggior ascolto.

Abbiamo reso più facilmente consultabile il nostro **sito internet**, trasferendolo sul Portale Sanità della regione Abruzzo (<http://sanitab.regione.abruzzo.it> alla voce Screening).

Abbiamo programmato, con l'Assessorato alla Sanità, l'allestimento di un punto telefonico regionale, consultabile in fasce orarie adeguate ed attivo per i tre screening oncologici operativi, che garantisca la possibilità di prima informazione e/o prenotazione, ma trasferisca eventuali necessità informative più complesse direttamente al Centro di screening competente: per il nostro programma abbiamo indicato un numero telefonico in grado di fornire risposte immediate e reso disponibile un indirizzo e-mail che risponde ai quesiti proposti entro le 24 ore.

5. **Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.**

Esiste un Programma regionale di formazione accreditato ECM, gestito su mandato del Comitato regionale dalla Scuola di Formazione per operatori di screening oncologici istituita presso la ASL di Teramo e diretta dal Coordinatore Regionale: sono stati realizzati 18 Corsi ECM, gestiti con modalità itineranti e rivolti a tutto il personale coinvolto (organizzatori e gestori, ostetriche e prelevatori, citologi, citotecnici, anatomopatologi, ginecologi, colposcopisti, etc), oltre a vari corsi formativi regionali.

Segnaliamo in particolare la realizzazione ad Atri del *Test europeo per il conseguimento del diploma di competenza in citologia* riservato ad un piccolo gruppo di operatori (medici, biologi, citologi) impegnati in un programma di screening del cervicocarcinoma ed una Conferenza per i Citopatologi Abruzzesi della dott. Euphemia Mc Googan responsabile per lo Screening nel Regno Unito di Inghilterra e Scozia su "*Citologia in strato sottile*".

Per la citologia, come già concordato fra gli anatomopatologi della regione, è stato avviato un utilizzato un Programma triennale che alterna nelle 6 ASL, con modalità randomizzato stabilite in collaborazione con Marco Zappa – epidemiologo del CSPO di Firenze e direttore dell'ONS, citologia tradizionale (lettore automatico NeoPath con Slide Wizard per lettura a distanza) versus citologia in strato sottile (lettura computer assistita *ThinPrep Imagyng System*, mediante processatore di immagini e sei microscopi di revisione a distanza):

Per tale attività di lettura in strato sottile abbiamo realizzato una specifica formazione di accreditamento: a) per i lettori un calendario di formazione e certificazione individuale (articolato in Stain validation, review validation) e per gruppi; b) per i prelevatori un training formativo con riunioni effettuate in ogni ASL.

Nel 2007 è stato realizzato un particolare evento formativo per la verifica di qualità dei citologi: un set di 100 vetrini, proposto separatamente a lettura individuale dei nostri citologi ed a lettura collegiale nel Programma “Prevenzione serena” di Torino; i risultati sono stati analizzati e discussi in una Sessione interattiva con la collaborazione un esperto esterno - il dott. Confortini, dirigente del CSPO di Firenze - Istituto Scientifico della regione Toscana), utilizzando anche la votazione elettronica sui casi proposti, con ampio spazio di discussione e di confronto.

Sono stati realizzati eventi formativi particolarmente rivolti a ginecologi ed ostetriche per illustrare le più recenti Linee Guida nazionali e regionali sull'utilizzo del DNA test per l'HPV e del vaccino antiHPV, con la partecipazione di esponenti dello stesso ISS, de CCM e dell'ONS.

Parallelamente all'attività di screening partecipiamo ai Progetti nazionali per lo studio della prevalenza HPV e per valutare l'impatto della vaccinazione sui programmi di screening (*Studio multicentrico sulla prevalenza HPV* – coordinato dall' Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio, *Studio pilota vaccino HPV* - coordinato dalla dott. Salmaso dell' ISS).

Recentemente è stato approvato un nostro Progetto di ricerca ex legge 138 su *Metodologie di valutazione dell' efficacia di campagne di comunicazione pubblica* che vede come partner il Laboratorio di Epidemiologia Genetica dell' Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma e la Sezione di Medicina Clinica e Sanità Pubblica del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università la Sapienza di Roma.